

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 143/RE DEL 18 OTTOBRE 2021

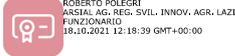
Pratica n. 294/RE del 18/10/2021

STRUTTURA PROPONENTE		Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali
CODICE CRAM	DG.008	Obiettivo Funzione:
OGGETTO	Immissione nei ruoli del dott. Massimo Paolanti a seguito di procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.	

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Roberto Polegri)		RESPONSABILE P.O. (Roberto Polegri)		DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Patrizia Bergo)			
				Firmato digitalmente da PATRIZIA BERGO CN = BERGO PATRIZIA O = ARSIAL C = IT			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)							
CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	
						Firmato digitalmente da Fabio Genchi CN = Fabio Genchi O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T = DIRETTORE GENERALE C = IT	

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente da
Fabio Genchi
CN = Fabio Genchi
O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO
T = DIRETTORE GENERALE
C = IT

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 143/RE

DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA, lì 18/10/2021

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 143/RE DEL 18 OTTOBRE 2021

OGGETTO: Immissione nei ruoli del dott. Massimo Paolanti a seguito di procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 533 del 01/08/2019 con la quale è stato conferito, a far data 12/08/2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali alla dott.ssa Patrizia Bergo;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, n. 64 del 30 Luglio 2021, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4, la variazione n. 5 e la variazione n. 6 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Luglio 2021, n. 65, con la quale è stato adottato lo schema riassuntivo di cui all'Allegato A) DGR235/2021 – Bilancio di previsione 2021-2023 – Adozione variazione n. 6 – Assestamento generale di bilancio;

VISTA la Deliberazione del CdA 23 Settembre 2021, n. 18-RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente, la variazione n. 7 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO E VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO E DATO ATTO che,

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/10/2018, approvata dalla DGR n. 753 del 04/12/2018, è stata confermata la dotazione organica dell'ARSIAL, per quanto attiene le figure dirigenziali e non dirigenziali dell'Ente, così come già deliberata con la sopra citata deliberazione dell'Amministratore Unico n. 55 dell'11/12/2015 e modificato il precedente fabbisogno;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18/02/2019 è stato approvato il documento di Organizzazione delle nuove strutture di ARSIAL, al quale è stato dato il nulla osta da parte dei competenti organi regionali a seguito dei dovuti controlli, con nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi prot. n. 0234123 del 26/03/2019, acquisita con *prot. ARSIAL n. 2749 del 26/03/2019*;

VISTE

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18/09/2018 avente ad oggetto: *"Pianificazione dei fabbisogni di personale annualità 2018-2020 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio – Integrazione Dotazione Organica e Piano assunzionale A.R.S.I.A.L – 2018-2020"* con la quale è stata confermata la dotazione organica dell'ARSIAL, per quanto attiene le figure dirigenziali e non dirigenziali dell'Ente, così come già deliberata

con dalla deliberazione dell'Amministratore Unico n. 55 del 11/12/2015 e modificato il precedente fabbisogno;

La successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/10/2018 avente ad oggetto: *"Pianificazione dei fabbisogni di personale annualità 2018-2020 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio – Integrazione Dotazione Organica e Piano assunzionale A.R.S.I.A.L – 2018-2020. Modifiche ed integrazioni deliberazione n. 1/2018"* trasmessa, con nota prot. n. 8195 del 29/10/2018, ai competenti organi regionali per i dovuti controlli;

La DGR n. 756 del 04/12/2018 avente ad oggetto: *"Presenza d'atto della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente"*;

La deliberazione n. 67 del 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ARSIAL ha approvato il provvedimento recante: *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente"*;

Nella medesima deliberazione n. 67/2019 è stabilito che, nel triennio 2019-2020 l'Agenzia utilizzerà, nell'impossibilità di sopperire a tutte le carenze, l'istituto del comando ovvero assunzioni a tempo determinato nel rispetto della normativa vigente, prevedendo, al contempo, l'utilizzazione di contratti flessibili;

VISTA la DGR n. 28 del 04/02/2020 avente ad oggetto: *"Presenza d'atto della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente"*;

VISTA la deliberazione n. 51 del 20 novembre 2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ARSIAL ha approvato il provvedimento recante: *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2020"*, inoltrata ai competenti Organi della Regione Lazio per la prevista approvazione;

VISTA la DGR n. 79 del 11/02/2021 avente ad oggetto: *"Presenza d'atto della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Aggiornamento Piano occupazionale 2020 - Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente"*;

DATO ATTO che,

Nella nuova programmazione dei fabbisogni l'Amministrazione ha previsto di mettere a bando, nel triennio di riferimento, n. 15 posti di vari profili e categorie garantendo un adeguato accesso dall'esterno secondo la normativa vigente;

Nella medesima programmazione si è disposto che l'Agenzia, prima di procedere all'emanazione degli avvisi di reclutamento, dovrà porre in essere le procedure

previste dall'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 30 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che rispetto alla nuova programmazione dei fabbisogni e alle esigenze dell'Amministrazione occorre ricoprire n. 1 posto dell'area tecnica di categoria D al fine di garantire in via continuativa le attività inerenti suoli e qualità delle produzioni in ambito di PAUR e VIA per le FER (Fonte di Energie Rinnovabili), di banche dati pedologiche, produzioni di qualità, PAR (Piano Agricolo Regionale), attualmente svolte dal dott. Massimo Paolanti, dipendente a tempo indeterminato del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente) in comando presso ARSIAL;

RILEVATO che il comma 2-bis. dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 in materia di passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse dispone che: *<Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria>;*

VISTO il comma 1 dell'art. 30 del medesimo decreto che prevede: *< Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza...omissis>;*

TENUTO CONTO che nel Piano assunzionale 2018/2020 è stata espressa la volontà di applicare, in situazione di neutralità finanziaria, l'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 a favore di una parte del personale comandato in ARSIAL per consentire un più efficace e razionale utilizzo delle risorse umane esistenti e la possibilità di consolidare l'apporto del personale comandato attraverso l'ingresso nei propri ruoli;

VISTA la richiesta di trasferimento per mobilità volontaria – art. 30, D.Lgs 165/2001 - prot. n. 5552 del 19/07/2021 inoltrata via PEC dal dott. Massimo Paolanti al CREA e ad ARSIAL, riportante le motivazioni di tale richiesta ed in allegato il C.V.;

VISTA la nota PEC prot. 5652 del 22/07/2021 con la quale il CREA, in riscontro all'istanza di trasferimento per mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 presentata dal Dott. Massimo Paolanti, preso atto delle motivazioni espresse dall'interessato a sostegno della medesima richiesta, comunica che nulla osta al trasferimento in argomento;

DATO ATTO che il Dott. Paolanti è già in comando presso l'Agenzia ARSIAL e che quindi si procede ai sensi del sopra citato articolo 30 comma 2 bis) del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che, ai fini dell'inquadramento economico del dott. Massimo Paolanti, l'Ufficio Risorse Umane ha effettuato una approfondita istruttoria sulla base della normativa vigente ed in particolare, per quanto applicabile alla fattispecie in

questione, del D.P.C.M. 26 giugno 2015 relativo alla definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi concernenti i diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale;

CONSIDERATO che sull'argomento che qui interessa si è espressa più volte sia la dottrina che la giurisprudenza di merito;

TENUTO CONTO, in particolare, di un parere espresso dal "Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica" nel quale si riporta: "La Suprema Corte ha altresì precisato che l'inquadramento, nell'ambito dell'amministrazione di destinazione, deve essere individuato in quello "maggiormente corrispondente" all'inquadramento previsto presso l'ente di provenienza dalle fonti legali e contrattuali; nella fattispecie del passaggio da un ente ad un altro per procedura di mobilità intercompartimentale il dipendente è pertanto collocato nella posizione economica quanto più corrispondente alla retribuzione in godimento presso l'ente di provenienza (Cfr.Cass., sez. lav., sentenza n. 16185 del 17 luglio 2006; Tribunale di Milano, Sez. lavoro, sentenza del 7 maggio 2014; Cass. Civ., ordinanza Sez. L, n. 9663 del 5 aprile 2019);

CONSIDERATO, inoltre, come precisato anche dall'ANCI, che, qualora si verifichi il caso che il dipendente assunto per mobilità abbia uno stipendio fisso e continuativo superiore a quello che avrebbe a seguito del nuovo inquadramento presso l'ente di destinazione, al dipendente è attribuito un assegno personale da riassorbire, sino alla concorrenza dell'importo, sui futuri miglioramenti economici derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro e dall'eventuale applicazione dell'istituto della progressione orizzontale;

DATO ATTO che in relazione a quanto esposto il Dott. Massimo Paolanti sarà inquadrato presso l'Agenzia nella categoria giuridica D1 - posizione economica D6, nel profilo professionale di "Esperto tecnico", con riconoscimento di un "Assegno ad personam riassorbibile" come risultante dal prospetto predisposto dalla medesima Area, depositato in atti;

CONSIDERATO che risultano rispettati i limiti finanziari previsti dalla normativa in materi di spesa del personale, come descritto nel summenzionato Piano assunzionale 2018/2020 e che pertanto ricorrono le condizioni per l'assunzione;

DATO ATTO che la spesa per le competenze fisse e continuative, per le indennità accessorie spettanti al dipendente, e relativi oneri a carico di ARSIAL, ai sensi della normativa nazionale di comparto e delle norme contrattuali decentrate vigenti, graverà sui competenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2022-2023;

ATTESO che con nota PEC prot. U. n. 1101 R.E. del 27 settembre 2021 ARSIAL ha chiesto al CREA l'assenso al trasferimento del dott. Paolanti con decorrenza 1° ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. 0089436 del 30/09/2021, prot. ARSIAL 4253/RE del 01/10/2021, inoltrata dal CREA in riscontro alla nota ARSIAL prot. 1101/RE/2021, con la quale comunica che per problemi connessi alla gestione della partita stipendiale il trasferimento in mobilità del dipendente potrà essere disposto con decorrenza 1° novembre 2021, con cessazione dai ruoli del CREA il 31/10/2021;

RILEVATO che per l'Agenzia nulla osta al trasferimento del dipendente interessato con la suddetta decorrenza, come comunicato al CREA con nota prot. n. 1701/RE del 13/10/2021;

RITENUTO, pertanto,

Di dover perfezionare, nel rispetto del Piano assunzionale 2018/2020, da ultimo approvato con la deliberazione n. 51/2020 e dalla DGR n. 79/2021, la mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii. e di disporre l'immissione nei ruoli del dott. Massimo Paolanti con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, nella categoria giuridica D1 – posizione economica D6 – profilo professionale "Esperto tecnico", con riconoscimento di un "Assegno ad personam riassorbibile" come risultante dal prospetto predisposto dalla medesima Area, depositato in atti, a far data dal 01/11/2021;

Di stabilire che il rapporto tra l'ARSIAL e il suddetto dipendente sarà regolato secondo le modalità e le clausole contenute nel contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Risorse, Pianificazione, Formazione, Affari Generali formulata sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente coordinato dal responsabile della P.O. "Trattamento giuridico";

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DISPORRE, nel rispetto del Piano assunzionale 2018/2020, da ultimo approvato con la deliberazione n. 51/2020 e dalla DGR n. 79/2021, l'assunzione del dott. Massimo Paolanti, a seguito di procedura di mobilità volontaria art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, nella categoria giuridica D1 – posizione economica D6 -, profilo di "Esperto tecnico", con riconoscimento di un "Assegno ad personam riassorbibile" come risultante dal prospetto predisposto dalla medesima Area, depositato in atti, a far data dal 01/11/2021.

DI STABILIRE che il rapporto tra l'ARSIAL e il suddetto dipendente sarà regolato secondo le modalità e le clausole contenute nel contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che la spesa per le competenze fisse e continuative, per le indennità accessorie spettanti alla dipendente, e relativi oneri a carico di ARSIAL, ai sensi della normativa nazionale di comparto e delle norme contrattuali decentrate vigenti, graverà sui competenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2022-2023.

DI DARE ATTO che l'onere derivante dall'esecuzione del presente provvedimento è compatibile con il rispetto del vincolo della spesa per il personale imposto dalla vigente normativa sulla finanza pubblica per gli Enti soggetti al patto di stabilità.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente) per la conseguente cancellazione dai ruoli del dott. Paolanti.

DI DEMANDARE alla dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali, tutti gli atti gestionali tesi a rendere pienamente esecutivo il presente provvedimento.

La presente determinazione, in quanto non soggetta a controllo, viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. n.33/2013	23				x			x

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO CON IMPIEGO A TEMPO PIENO

(ART. N. 19 DEL C.C.N.L 21/05/2018 E S.M.I. DEL - COMPARTO FUNZIONI LOCALI)

Rep. n. _____ del _____

L'anno duemilaventuno il giorno ____ del mese di settembre, con la presente scrittura privata,

TRA

ARSIAL – Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL, di seguito per brevità Committente) - con sede in via Rodolfo Lanciani, n. 38 – 00162 - Roma, P.I. 04838391003, in persona del Direttore Generale Dott. Agr Fabio Genchi, domiciliato per la carica presso la sede centrale, Via Rodolfo Lanciani, n. 38 – 00162 Roma, il quale interviene nel presente atto a nome, per conto e nell'interesse dell'Agenzia;

E

Il dott. _____, nato a _____ (___), il 30/10/1961 e residente a _____ (___) in Via _____, - CAP ____ C.F.: _____ di seguito denominato brevemente "dipendente";

VISTI

- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Il C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali vigente;

PREMESSO CHE

- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/10/2018, approvata dalla DGR n. 753 del 04/12/2018, è stata confermata la dotazione organica dell'ARSIAL, per quanto attiene le figure dirigenziali e non dirigenziali dell'Ente, così come già deliberata con la sopra citata deliberazione dell'Amministratore Unico n. 55 dell'11/12/2015 e modificato il precedente fabbisogno;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18/02/2019 è stato approvato il documento di Organizzazione delle nuove strutture di ARSIAL, al quale è stato dato il nulla osta da parte dei competenti organi regionali a seguito dei dovuti controlli, con nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi prot. n. 0234123 del 26/03/2019, acquisita con *prot. ARSIAL n. 2749 del 26/03/2019*;
- Con Determinazione del Direttore Generale n. ____ del _____ è stata perfezionata la mobilità volontaria art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed è stata disposta l'immissione nei ruoli del dott. _____ con contratto a

tempo indeterminato, a tempo pieno, nella categoria giuridica _____ - posizione economica ____ -, profilo di " _____", a far data dal _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1

Tipologia del rapporto di lavoro, inquadramento e decorrenza

Il dott. _____, nato il _____ è inquadrato nei ruoli di ARSIAL con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno, nella categoria ____ - posizione economica ____ - profilo professionale " _____", con decorrenza a far data dal _____.

Le eventuali variazioni al profilo professionale all'interno della categoria di appartenenza e le eventuali modificazioni all'iniziale assegnazione del posto di lavoro e del servizio di assegnazione, saranno adottate ai sensi della normativa e dei regolamenti vigenti al tempo delle suddette variazioni e modificazioni.

Il rapporto di lavoro è regolato, oltre che dal presente contratto, dai contratti collettivi di parte giuridica ed economica vigenti nel tempo i quali integrano di pieno diritto la disciplina del presente contratto, anche in relazione a cause di risoluzione e termini di preavviso, salvo che non siano previste dalla legge o dai successivi contratti espresse integrazioni al contratto individuale.

ART. 2

Mansioni e compiti

Il dipendente è adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi; l'assegnazione di mansioni equivalenti da parte del dirigente in qualità di datore di lavoro costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro.

Le funzioni proprie del profilo, sono passibili di modiche ed integrazioni per effetto di diverse disposizioni, di carattere normativo, regolamentare ed organizzativo che dovessero intervenire, anche in forza dell'esercizio del potere semplificativo-determinativo.

L'assegnazione temporanea di mansioni proprie della categoria immediatamente superiore costituisce il solo atto lecito del potere modificativo dell'oggetto del contratto di lavoro nel rispetto dell'art. 52 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. .

ART. 3

Periodo di prova

Ai sensi dell'art. 20 del CCNL 21/05/2018 *<possono essere esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell'interessato, i dipendenti che lo abbiano già superato nella*

medesima categoria e profilo professionale oppure in corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica, anche di diverso comparto.>

ART. 4 Sede di lavoro

La sede di lavoro è ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio – ubicata in Via Rodolfo Lanciani, 38 - ROMA. Il dipendente è assegnato all’Area _____ di ARSIAL.

ART. 5 Orario di lavoro

Il dipendente svolgerà, nell’ambito del rapporto di lavoro a tempo pieno, un orario di lavoro di 36 ore settimanali ed è articolato nell’orario di servizio secondo quanto stabilito nel documento “Regolamento dei tempi di lavoro” vigente nel tempo.

Il rispetto dell’orario di lavoro assegnato costituisce per il prestatore di lavoro specifico obbligo contrattuale.

La retribuzione sarà commisurata alla durata della prestazione richiesta.

ART. 6 Cause di risoluzione, nullità, annullabilità

Il CCNL specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Per le altre cause di nullità, annullabilità e risoluzione si rimanda alle disposizioni previste dal codice civile.

ART. 7 Incompatibilità, esclusività del rapporto e ulteriori incarichi

Il dipendente dichiara sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato che configurino il conflitto di interesse e alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del D.Lgs. n. 153/2001 e s.m.i. e si impegna di darne immediata notizia qualora insorgessero in futuro, pena l’immediata risoluzione del presente contratto e fatto salvo l’eventuale risarcimento dei danni.

Il dipendente è tenuto all’esclusività di rapporto con l’ARSIAL e a prestare l’attività lavorativa con diligenza, lealtà ed imparzialità, nel rispetto delle direttive impartite, delle prescrizioni generali contenute nelle leggi, nei regolamenti, nelle circolari e nelle disposizioni di servizio, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione e non può accettare incarichi diversi e di qualsiasi genere che non siano previamente autorizzati dall’Amministrazione nel rispetto dei limiti e delle modalità dettati dalla vigente normativa, fermo restando che tali prestazioni dovranno essere svolte al di fuori dell’orario di servizio e

compatibilmente con il regolare espletamento delle funzioni previste dal presente contratto.

Le violazioni alle disposizioni sull'incompatibilità comportano nei confronti del dipendente l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed ogni altra conseguenza prevista da norma di legge.

Il dipendente prende atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali previsioni sono nulli. E', inoltre, vietato ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni. E', infine, prevista la restituzione obbligatoria dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". Tale disposizione costituisce misura generale per la prevenzione della corruzione prevista nel PTCP che viene consegnato al prestatore di lavoro il quale si impegna al rigoroso rispetto di tale prescrizione.

ART. 8 Trattamento economico e previdenziale

Al dipendente verrà corrisposta la retribuzione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali con riferimento alla categoria di inquadramento __, posizione economica __, altresì, i seguenti emolumenti iniziali:

_____ € ;

la tredicesima mensilità in ragione del periodo di servizio prestato, l'assegno per nucleo familiare se dovuto, nonché il trattamento accessorio spettante secondo la contrattazione decentrata vigente nel tempo ed altresì gli aumenti contrattuali a seguito di rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Locali.

Ai fini pensionistici e contributivi si applicherà la normativa vigente.

ART. 9 Diritti e doveri del prestatore di lavoro

Il dipendente è soggetto ai diritti e ai doveri stabiliti dalle norme di legge, dai contratti collettivi di lavoro, dai regolamenti dell'Agenzia, tutti vigenti ed in quanto applicabili.

Il dipendente è tenuto a prestare l'attività lavorativa con diligenza, lealtà ed imparzialità nel rispetto delle direttive impartite dai superiori e delle prestazioni generali contenute nelle leggi, nei regolamenti, nelle circolari e nelle disposizioni di servizio, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Al dipendente è consegnata copia del vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'ARSIAL, approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 14 del 15/06/2017.

ART. 10 Tutela dei dati personali

Il dipendente acconsente che ARSIAL possa trattare i propri dati personali e quelli derivanti dal presente contratto. ARSIAL garantisce che il trattamento dei dati personali verrà svolto nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i..

Ai sensi del predetto Decreto i dati personali saranno raccolti e conservati a cura dell'Agenzia per l'instaurazione e per la gestione del rapporto di lavoro e saranno trattati esclusivamente attraverso una banca dati automatizzata.

ART. 11 Norme di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato tra le parti dal presente contratto, nel rapporto di lavoro verranno applicate le norme e condizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel codice civile (Libro V, Titolo II, Capo I), nelle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, in quanto applicabili, nonché nei CCNL per i dipendenti del Comparto Funzioni Locali, nel contratto collettivo decentrato integrativo e nei Regolamenti dell'Agenzia.

ART. 12 Foro competente

Per ogni controversia si individua il foro competente del Tribunale di Roma.

ART. 13 Imposta di bollo

Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e dall'imposta di registrazione, ai sensi dell'art. 10 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 14 Disposizioni finali

Il presente contratto viene redatto in carta semplice in relazione al disposto dell'art. 25 della tabella B) allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i., in duplice originale, di cui uno viene consegnato al prestatore di lavoro ed uno conservato agli atti dell'Agenzia.

Il prestatore di lavoro dichiara di aver preso accurata visione del codice di comportamento e di accettare le sue clausole. Dichiara, altresì, di accettare tutte le

clausole che regolano il suo rapporto di lavoro individuale dando per conosciute le norme alle quali si riferisce.

Si dà atto che, la mancata presentazione in servizio alla data di sottoscrizione del presente contratto, costituisce clausola risolutiva dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, _____

IL DIPENDENTE
(Dott. _____)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Agr. Fabio Genchi)